



Paolo Dagomari

Documento del Consiglio di Classe della classe 5 B FMC

a.s. 2020/2021

Sommario

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio	2
2. Breve profilo storico dell'Istituto.	3
3. Profilo dell'indirizzo	5
4. Quadro orario dell'indirizzo	5
5. Componenti del Consiglio di Classe	6
6. Criteri e parametri di valutazione	6
7. Criteri di attribuzione dei crediti	9
8. Presentazione della classe	12
9. Storia del triennio in numeri	12
10. Situazione iniziale della classe	13
11. Obiettivi comportamentali, abilità e competenze	13
12. Interventi di recupero e potenziamento	14
13. Attività progettuali	14
14. Educazione civica	16
15. Relazione finale sulla classe	17
16. Didattica digitale integrata	18
17. Griglia per esame orale	19
18. Argomenti per elaborato	19
19. Testi del programma di italiano	19
20. Programmi delle singole discipline	20

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è perciò tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Il bacino di utenza dell'ITEPS. Dagomari comprende, oltre al territorio della Provincia di Prato, anche i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Barberino di Mugello. L'area è caratterizzata, tra l'altro, da:

- una presenza rilevante di nuclei familiari che derivano da movimenti migratori da altre regioni italiane e da altri Paesi, in prevalenza non appartenenti alla Comunità Europea;
- un livello di istruzione che, in buona parte, si limita ancora alla scuola dell'obbligo e che solo in una percentuale relativamente ridotta va oltre l'istruzione media superiore.

Sul piano economico l'area pratese è caratterizzata da una concentrazione di imprese per numero di abitanti più alta rispetto alla media regionale, sia a livello di settore industriale che commerciale e terziario, la maggior parte delle quali è rappresentata da aziende di dimensioni medio-piccole. Tradizionalmente contrassegnato dalla netta prevalenza dell'industria tessile, il sistema pratese ha visto, negli ultimi anni, una discreta crescita anche nel settore dei servizi, compresi quelli afferenti al settore culturale. Di significativo interesse anche lo sviluppo conosciuto, negli ultimi anni, da parte del polo universitario pratese (PIN).

Prato, in virtù della propria storia, è naturalmente orientata ad instaurare rapporti di scambio sia economici che culturali in senso ampio. Da qui il suo inserimento in una vasta rete di relazioni che vede coinvolti Paesi europei ed extraeuropei e conferisce alla città una chiara dimensione internazionale. La stessa presenza in città di università straniere contribuisce a determinare questo tratto di apertura al mondo.

Ne consegue che, oltre a quelli di formazione culturale generale, compito specifico del nostro Istituto è la formazione di individui capaci di inserirsi adeguatamente in tale complessa realtà economica con specifiche competenze professionali.

Proprio in tale direzione, una tra le tante iniziative che il nostro Istituto, in collaborazione con alcune aziende, enti locali ed istituti bancari della città e del territorio, sta portando avanti da molti anni nel quadro di una sempre maggiore e costruttiva cooperazione, è il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che nel corso di più di un ventennio ha consentito agli

studenti delle classi quarte e quinte di trovare un utile riscontro alle competenze acquisite durante il corso di studi e di riportare nell'attività didattica stimoli e suggerimenti importanti: in tale ambito si è provveduto a stipulare particolari convenzioni con il Comune di Prato, con le Imprese e i Professionisti. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'esperienza si è estesa ormai all'intero triennio, cosicché tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte effettuano attività connesse al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) presso aziende, studi professionali, enti pubblici, ecc. Il monte ore per l'Alternanza Scuola Lavoro comprende pure attività correlate alle varie discipline e svolte internamente, anche con la partecipazione di esperti esterni.

2. Breve profilo storico dell'Istituto.

L'Istituto P. Dagomari nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana.

Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996).

I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale:

- il Tecnico per i servizi socio-sanitari con competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili;
- il Tecnico della gestione aziendale con competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi.

Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovi strumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del Dagomari sono dotate di LIM, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando - assieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



predilige la multimedialità. L'Istituto P. Dagomari ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della "Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua.

3. Profilo dell'indirizzo

Il nuovo sistema dell'Istruzione degli adulti, attuato dall'a.s. 2014/2015, è disciplinato principalmente dal DPR 263/2012, dalla CM 36/2014, dalle Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento. Tale sistema ha sostituito anche nel nostro istituto il Progetto Sirio il quale a sua volta aveva mantenuto l'impianto strutturale e didattico del Triennio Serale maxi-sperimentale per Tecnico di controllo gestionale iniziato nell'a.s. 1995/96. Il passaggio al Nuovo Ordinamento ha rappresentato un cambiamento radicale rispetto al sistema in precedenza attuato.

L'istruzione in carcere, in base al Nuovo Ordinamento, è articolata in tre periodi didattici corrispondenti al primo biennio (classi I e II), al secondo biennio (classi III e IV) ed al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. La classe V B FMC è quindi la classe conclusiva del corso (quinto anno – terzo periodo didattico) in base al Nuovo Ordinamento del Settore Economico Area Tecnica nel nostro istituto. Il Nuovo Ordinamento in relazione ai corsi per adulti, a fronte della particolarità della sua utenza, tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti, offrendo un percorso flessibile e un'individualità organizzativo-didattica.

L'attuale monte ore del corso tecnico, settore economico, è ridotto rispetto alla scuola del mattino ed anche rispetto al Progetto Sirio. Le lezioni si svolgono in cinque giorni a settimana durante l'intero a.s..

Il corso si basa sulla Unità di Apprendimento (c.d. UDA) che costituisce una condizione necessaria per l'attivazione degli strumenti di flessibilità. Altro punto cardine del corso, così come delineato dal Nuovo Ordinamento, è il riconoscimento dei crediti dello studente per la personalizzazione del percorso e funzionale alla stipula del "patto formativo individuale".

Il quinto anno del corso in esame (terzo periodo didattico) è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, competenze e abilità previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento alle singole aree di indirizzo.

4. Quadro orario dell'indirizzo

Discipline	Ore settimanali			C.d.C della classe 5 [^]
	III	IV	V	
Italiano	3	3	3	Prof.ssa Sonia Maria Cortese

Storia	2	2	2	Prof.ssa Sonia Maria Cortese
Inglese	2	2	2	Prof.ssa Susanna Bellucci
Matematica	3	3	3	Prof. Psaltis Georgios
Economia Aziendale	5	5	6	Prof. Silvestri Antonio
Diritto	2	2	2	Prof.ssa Loretta Maria Sanfilippo
Scienza Delle Finanze	0	0	0	(non prevista)
Francese	2	2	2	Prof. ssa Capizzi Martina
Economia Politica	2	2	2	Prof.ssa Loretta Maria Sanfilippo
Informatica	2	2	0	(non prevista)
Tot.	23	23	22	

5. Componenti del Consiglio di Classe

STORIA	CORTESE SONIA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CORTESE SONIA
ECONOMIA AZIENDALE	SILVESTRI ANTONIO
ECONOMIA POLITICA	SANFILIPPO LORETTA
DIRITTO	SANFILIPPO LORETTA
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	BELLUCCI SUSANNA
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	CAPIZZI MARTINA
MATEMATICA	PSALTIS GEORGIOS

6. Criteri e parametri di valutazione

Come detto nel paragrafo *Profilo di indirizzo*, il corso in questione, per la particolarità della sua utenza, tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti adulti, offrendo un percorso flessibile e un'autonomia organizzativo-didattica.

Tenendo conto di quanto sopra, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- Livello raggiunto nella conoscenza, competenza e abilità secondo i parametri di valutazione

sotto elencati;

- Livello raggiunto negli obiettivi trasversali prefissati all'inizio dell'anno scolastico dai consigli di classe;
- Quantità e qualità d'incremento delle competenze rispetto al livello di partenza;
- Frequenza, impegno e partecipazione attiva nelle lezioni curriculari;

I criteri di valutazione sono stati così integrati per il passaggio alla modalità a distanza:

- Partecipazione, livello di coinvolgimento e interesse;
- Impegno e risposta alle consegne;
- Disponibilità;
- Competenze e abilità e, se opportuno, conoscenze;
- Capacità di autonomia.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

<i>Voto</i>	<i>Descrittori</i>
1-3 Profitto quasi nullo	a) Impegno nello studio individuale assente b) Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici d) Non riesce a individuare i concetti-chiave e) Non sa sintetizzare f) Non sa rielaborare g) Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso h) Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci
4 Profitto gravemente insufficiente	a) Impegno scarso e inadeguato b) Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici d) Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave e) Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso f) Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze g) Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso h) Ha competenze disciplinari molto limitate
5	a) Impegno nello studio discontinuo e poco accurato b) Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici

Profitto insufficiente	<p>d) Incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato</p> <p>e) Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso</p> <p>f) Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica; articola il discorso in modo non sempre coerente</p> <p>g) Ha competenze disciplinari limitate</p>
6 Profitto sufficiente	<p>a) Impegno nello studio regolare</p> <p>b) Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto nell'esecuzione di compiti semplici</p> <p>d) Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio</p> <p>e) Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso</p> <p>f) Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale</p> <p>g) Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente</p> <p>h) Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate</p>
7 Profitto discreto	<p>a) Impegno accurato nello studio individuale</p> <p>b) Partecipazione attenta all'attività didattica</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà</p> <p>d) Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta</p> <p>e) Sa stabilire collegamenti pertinenti</p> <p>f) Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze</p> <p>g) Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente</p> <p>h) Ha competenze disciplinari pienamente adeguate</p>
8 Profitto buono	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro svolto con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire compiti anche difficili risulta accurata e sicura</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>g) Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci</p> <p>h) Ha buone competenze disciplinari</p>
9 Profitto molto buono	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</p>

	d) Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale h) Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate
<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">Profitto ottimo/eccellente</p>	a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo approfondito ed è sicura la capacità di applicazione d) Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente e) Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa h) Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate

7. Criteri di attribuzione dei crediti

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella (sotto indicata) prevista dal D.lgs. n. che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La tabella è stata utilizzata per l'attribuzione del credito scolastico per la classe terza e quarta.

I relativi crediti saranno convertiti in sede di ammissione all'Esame di Stato secondo quanto previsto dalle tabelle A e B dell'allegato A all'O.M 53 del 3 marzo 2021, mentre sarà utilizzata la tabella C per l'attribuzione del credito scolastico della classe quinta.

Di seguito sono riportate le tabelle dell'allegato A all'O.M 53 del 3 marzo 2021.

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17

$9 < M \leq 10$	11-12	17-18
-----------------	-------	-------

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12

$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

8. Presentazione della classe

Storia del triennio in numeri

Situazione iniziale della classe

Per queste due voci non è possibile fare riferimenti specifici perché i due studenti provengono da percorsi scolastici differenti. In particolare Alunno 1 è stato iscritto quest'anno per la classe quinta, perché proveniente da un percorso scolastico analogo perché ha avuto ammissione dall'Istituto privato "Giovanni Verga". Alunno 2 proviene dall'ammissione alla quinta dell'anno scolastico 2018-2019, che ha interrotto per motivi personali e che ha ritenuto opportuno riprendere quest'anno. Al momento della stesura non è stato possibile reperire i documenti che riguardano gli scrutini di Alunno 1, che saranno, se possibile, aggiunti in un secondo momento.

Alunno 2

Disciplina	Promozione alla quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
Italiano	X			
Storia		X		
Inglese		X		
Francese	X			
Matematica	X			
Economia Aziendale		X		
Economia Politica		X		
Diritto		X		
Informatica		X		

Obiettivi comportamentali, abilità e competenze

A. Obiettivi comportamentali:

- Saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà;
- Interagire e socializzare con i compagni di classe;
- Potenziare la capacità di ascolto attivo;
- Saper lavorare in gruppo.

B. Abilità

- Saper usare i lessici specifici delle varie discipline;
- Comprendere, analizzare ed interpretare semplici documenti, testi, tabelle, grafici;
- Saper strutturare e argomentare i contenuti nella forma scritta e orale;
- Saper organizzare i tempi e i modi nello svolgimento delle attività.

C. Competenze

- Saper organizzare il proprio lavoro autonomamente per il raggiungimento degli obiettivi.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali, in maniera autonoma e/o semiguidata;
- Saper usare linguaggi adeguati per esporre idee e problematiche in contesti interdisciplinari;
- Produrre documenti, tabelle, grafici relativi a vari contesti;

Interventi di recupero e potenziamento

Tali interventi non sono previsti per la realtà scolastica in ambiente penitenziario.

9. Attività progettuali

PROGETTO CINEFORUM (orario attività scolastiche, trasversale per tutte le classi; date da definire). Il progetto prevede la visione di film attinenti a tematiche sociali e relazionali, scelti *in itinere* e visionati, ove possibile, col videoproiettore.

PROGETTO TEATRALE *NON POSSIAMO CAMBIARE IL VENTO, MA POSSIAMO ORIENTARE LE VELE... E NOI CI PROVIAMO* (orario attività scolastiche + ore extra, trasversale per tutte le classi. data di rappresentazione da definirsi). Il laboratorio si articola in presenza e in modalità on-line, sfruttando le nuove tecnologie, introdotte dal peculiare periodo pandemico. Il saggio di fine anno avrà luogo in data da valutare e prevede la presenza in Meet di un pubblico esterno, volgendo in vantaggio il disagio didattico, che, in una sede così particolare, amplifica la distanza intrinseca.

PROGETTO *LA NOSTRA COSTITUZIONE* (orario attività scolastiche, trasversale per tutte le classi). Il progetto propone un percorso di lettura della Costituzione alla luce di valori che tutela e promuove e dell'impatto che questi hanno sulla società civile al fine di scoprire come è nata e come oggi interpella ognuno a diventare cittadino responsabile e attivo.

PROGETTO *LA NOSTRA EDUCAZIONE CIVICA* (orario attività scolastiche, trasversale per tutte le classi). Ad integrazione ai due moduli trasversali (uno per quadrimestre), gli studenti di tutte le classi parteciperanno ad alcuni degli incontri online proposti dal Progetto RADIO EOLO. Tali incontri, che mireranno allo sviluppo di competenze di "cittadinanza attiva", avranno per oggetto tematiche quali il consumo consapevole, l'attivismo ambientale, la dignità umana. Le ore svolte saranno considerate parte integrante dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e saranno segnate come ore di PCTO per le classi terze, quarte e quinte.

11. PCTO

DAGONEWS (orario attività scolastiche, trasversale per tutte le classi). Si svolge negli ambienti destinati alle regolari attività didattiche. Il lavoro riguarda la creazione di articoli di giornale, che saranno pubblicati a cura dell'ITEPS "P. Dagomari", Prato.

10. Educazione civica

- Il curriculum verticale di Educazione civica dell'ITEPS «P. Dagomari»

Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 92 del 20/08/2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'*Educazione civica*.

In riferimento ai nuclei tematici previsti dalle *Linee guida* (1. *Costituzione*, 2. *Sviluppo sostenibile*, 3. *Cittadinanza digitale*) e alle loro possibili declinazioni, sono state individuate alcune (*macro*-)tematiche per ogni anno di corso; per le classi quinte di ciascun indirizzo si tratta delle seguenti:

Nucleo concettuale <i>Tematica</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. Costituzione <u>Conoscenza e riflessione su significati</u> ----- <i>Società aperte e società chiuse.</i> <i>Democrazie e Totalitarismi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - (Ri-)conoscere i principi dell'organizzazione di uno Stato democratico; - (Ri-)conoscere i caratteri strutturali di un totalitarismo; - Distinguere le caratteristiche delle democrazie e dei totalitarismi; - Cogliere significato e spessore della società di massa; - Individuare il rapporto individuo-società; - Utilizzare le conoscenze per comprendere problemi attuali di convivenza civile; - Acquisire e interpretare le informazioni, nel confronto dei diversi punti di vista.
1 bis. Costituzione <u>Per una pratica quotidiana del dettato costituzionale</u> ----- <i>Nuovo Umanesimo, diritti umani e istituzioni europee.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere che cosa sono e quali sono i «diritti umani»; - Conoscere il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti umani; - Conoscere i principali documenti (nazionali e internazionali) in materia di diritti umani; - Conoscere la prospettiva attuale sui diritti dell'uomo; - Acquisire la consapevolezza storica, relativamente alla memoria delle violazioni dei diritti dell'uomo e dei popoli; - Cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi; - Collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale; - Riflettere sull'importanza della cooperazione internazionale per risolvere i problemi globali.
2. Sviluppo sostenibile <u>Per un'economia sostenibile</u> ----- <i>La responsabilità sociale d'impresa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il sistema di interessi che gravitano intorno all'impresa anche alla luce dei riferimenti costituzionali sulla libertà di iniziativa economica privata; - Conoscere i principi ispiratori della responsabilità sociale d'impresa; - Saper riconoscere, nei comportamenti aziendali, l'applicazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa.
3. Cittadinanza digitale <u>Educazione digitale</u> ----- <i>Per un uso critico dell'informazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie di contenuti reperibili in rete; - Conoscere le principali regole di controllo delle fonti; - Sapersi informare <i>online</i>, - (Ri-)conoscere le fonti affidabili; - Individuare le <i>fake news</i>, analizzando struttura e contenuti; - Usare strategie di ricerca avanzata per trovare informazioni attendibili in rete.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno/a, il curriculum di *Educazione civica* ha previsto un'impostazione interdisciplinare che potesse coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di classe. Ha cercato altresì di fornire una cornice che potesse valorizzare attività, percorsi e progetti contenuti nel PTOF, tematiche già presenti nella programmazione disciplinare, la libera iniziativa progettuale dei singoli Consigli di classe, con la creazione di percorsi trasversali *ad hoc*.

La valutazione – periodica e finale (come previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122) – è coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze affrontate e sollecitate durante l'attività didattica, nonché con le *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica* (cfr. Allegato C al D.M. n. 35/2020). La griglia di valutazione utilizzata è consultabile tra gli allegati di questo documento. Segue un paragrafo dedicato alle attività svolte dalla classe.

I PERCORSI DELLA CLASSE

La classe ha svolto per intero l'apprendimento di Educazione Civica (11,5 ore per quadrimestre) in modalità asincrona. I docenti di tutte le discipline hanno fornito materiale di studio relativo alla tematica dello sviluppo sostenibile affrontando nello specifico gli aspetti della Responsabilità Sociale d'Impresa. Dopo uno studio individuale di tale materiale da parte degli alunni durante il periodo di didattica digitale integrata (DDI) i suddetti argomenti sono stati sinteticamente riaffrontati in classe nel momento in cui è stato possibile il ritorno alla didattica in presenza.

All'interno del percorso di Educazione Civica la classe ha partecipato anche ad alcuni collegamenti con gli interventi di "Radio Eolo. Il vento della conoscenza porta il mondo nelle aule scolastiche" (Progetto dell'Istituto Tecnico e Professionale Statale "Paolo Dagomari") avvenuti su piattaforma digitale Microsoft Teams sia durante il periodo di DDI che in presenza. Purtroppo non sempre i collegamenti online sono risultati semplici soprattutto per quanto riguarda la qualità audio degli stessi e la possibilità di interagire con gli intervistati presentando domande e riflessioni e ciò non ha permesso di coglierne tutti gli aspetti.

11. Relazione finale sulla classe

Il gruppo classe è costituito da due alunni, che hanno mostrato un profilo eterogeneo in alcune discipline, tendenzialmente basso sul piano didattico anche a causa di lacune che risalgono alle fasi precedenti del percorso formativo.

Per entrambi il corpo docente ha registrato carenze su conoscenze, competenze e abilità, oltre ad alcune fragilità nel metodo di studio. Per quanto riguarda lo studio della disciplina dell'economia aziendale, centrale in questo corso, e della matematica, sono da subito risultate evidenti le ampie lacune sugli strumenti tipici delle materie e sulle conoscenze tecnico-specialistiche.

Le conoscenze e le competenze nelle discipline linguistiche in loro possesso sono, accettabili per un alunno e modeste per l'altro e non permettono, nel secondo caso, un'adeguata comunicazione e produzione in lingua straniera, infatti è risultato fondamentale la trattazione in lingua italiana di alcuni degli argomenti oggetto di studio.

Anche nella lingua madre, che è l'italiano per entrambi gli alunni, sono emerse fragilità e difficoltà importanti.

Nonostante le sollecitazioni e il costante lavoro di semplificazione adottato da tutti i docenti, gli obiettivi prefissati sono stati solo parzialmente conseguiti. Questo è stato dovuto anche dalla marcata discontinuità della modalità didattica, che ha dovuto interrompere la modalità in presenza per favorire la difficoltosa modalità a distanza, particolarmente svantaggiosa per gli alunni in un contesto carcerario.

Tale modalità a distanza è stata adottata per le lezioni intercorse fra il 5 novembre 2020 e l'8 gennaio 2021, nonché per il periodo fra il 15 marzo e il 16 aprile 2021. Durante tali periodi è stato possibile svolgere le lezioni solo per tre delle sei classi, così che le ore di didattica a distanza per la classe in oggetto sono risultate dimezzate. A tal proposito, parte degli argomenti è stato svolto consegnando agli alunni materiale in modalità asincrona, il cui apprendimento è stato poi verificato per quanto possibile attraverso i collegamenti a distanza o, più tardi, al ritorno in presenza. In particolare, è stato svolto per intero l'apprendimento di Educazione Civica per un totale di n. ore 23 (n. ore 11,5 per quadrimestre) in modalità asincrona, fornendo opportuni materiali di studio.

A fronte di tale situazione, la programmazione ha subito semplificazioni significative in quasi tutti gli insegnamenti rispetto al tradizionale percorso di indirizzo al fine di venire in contro agli interessi degli alunni in vista del nuovo colloquio interdisciplinare dell'Esame di Stato.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è risultata collaborativa e attenta alle lezioni con una frequenza complessivamente regolare, anche se è scarseggiato lo studio individuale.

12. Didattica digitale integrata

L'Istituto, in questo anno scolastico, ha seguito le direttive ministeriali. Ciò significa che la classe ha potuto frequentare in alcuni momenti le lezioni in presenza, in altri a distanza. Quando è stato possibile, si è comunque privilegiata la presenza a scuola di tutte le classi quinte.

Sono sempre state adottate opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze, insieme al supporto per gli Studenti più in difficoltà.

I Docenti, anche nei momenti di DAD, si sono prodigati a continuare il percorso di apprendimento, cercando di coinvolgere e stimolare gli Studenti con videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali. Sono state utilizzate tutte le opportunità offerte da GSuite. Per le modalità e l'organizzazione della DDI si rimanda al Piano della DDI e al Regolamento della DDI, documenti presenti sul sito della scuola www.itesdagomari.it nella sezione Regolamenti.

Per quel che riguarda l'organizzazione e la gestione della DDI nella realtà della casa circondariale se ne sottolinea nuovamente, come già accennato nella relazione finale della classe, l'estrema difficoltà e le conseguenti ricadute sulla qualità degli apprendimenti.

13. Griglia per esame orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

14. Argomenti per elaborato

Come da Nota Ministeriale n. 11823 del 17.05.2021, l'allegato "Elenco argomenti oggetto dell'elaborato" verrà consegnato a parte al Presidente della Commissione.

15. Testi del programma di italiano

Giovanni Verga

Vita dei campi	Rosso Malpelo La lupa
I Malavoglia (estratti)	
Novelle rusticane	La roba
Mastro-don Gesualdo (estratti)	

Giovanni Pascoli

Il fanciullino	E' dentro di noi un fanciullino
Myricae	Lavandare X Agosto
Canti di Castelvecchio	La mia sera Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

Alcyone	La sera fiesolana La pioggia nel pineto
Il piacere (estratti)	

Luigi Pirandello

Novelle per un anno	Il treno ha fischiato La carriola
Il teatro	Sei personaggi in cerca d'autore (riassunto) Così è (se vi pare) (riassunto) Enrico IV (visione video)

Italo Svevo

La coscienza di Zeno	Il fumo La morte del padre
----------------------	-------------------------------

Da affrontare

Eugenio Montale

Ossi di seppia	Meriggiare pallido e assorto
----------------	------------------------------

16. Programmi delle singole discipline

Economia politica

Docente: Prof.ssa Sanfilippo Loretta Maria

- L'attività economica pubblica.
- I caratteri dell'attività economica pubblica.
- I bisogni e i servizi pubblici.
- L'evoluzione storica dell'intervento pubblico in economia.
- La politica economica.
- Gli obiettivi di politica economica.
- Gli strumenti di politica economica.
- Il bilancio dello Stato.
- I principi costituzionali del bilancio.

Programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

- Le entrate pubbliche: nozione e classificazioni.
- I principi costituzionali dell'imposizione fiscale (artt. 2, 23 e 53 Cost.).
- Le spese pubbliche

Diritto

Docente: Prof.ssa Sanfilippo Loretta Maria

- Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.
- Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946.
- La Costituzione: caratteri e struttura.
- I principi fondamentali della Costituzione (Artt. 1-4).
- Il principio democratico: democrazia indiretta o rappresentativa e democrazia diretta.
- Gli istituti di democrazia diretta: il referendum abrogativo (art. 75 Cost.) e l'iniziativa legislativa popolare (art. 71 Cost.).
- Il principio di uguaglianza formale e sostanziale.
- Diritti e doveri costituzionali.
- Il Parlamento e le sue funzioni.
- Il bicameralismo perfetto.
- L'organizzazione interna delle Camere.
- La legislatura.
- Lo status di parlamentare: rappresentanza politica e garanzie (art. 67 e 68 Cost.).
- L'iter legislativo. La legislazione ordinaria e la legislazione costituzionale (art. 138 Cost.).
- I limiti alla revisione costituzionale (art. 139 Cost.).

Programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

- Il Governo e le sue funzioni.
- La formazione del Governo.
- Il rapporto di fiducia col Parlamento; la crisi di Governo parlamentare ed extraparlamentare.
- La funzione legislativa del Governo: i decreti legge e i decreti legislativi (artt. 76 e 77 Cost.)

Lingua e civiltà inglese

Docente: Prof.ssa Bellucci Susanna

Text Books

C. Rho Fiorina, D. Delanay *Business Tracks*, Europass

Modulo	Argomenti	Contenuti
1. Business English	1.Products	1.The world of production Demand and Supply The distribution Channels
1. English Culture	England in the 19th century	Victorian history (1836-1901): The industrial revolution, the main ideologies of Victorianism: Utilitarianism, Liberism The Victorian society: values and compromises <i>D. Lean, Oliver Twist</i> 2005
2. Business English	Making an offer	Letter of offer
2. English culture	The USA in the 19 th century	The North and the South of the USA Abraham Lincoln The War of Secession The Reconstruction: 13th-14th-15th amendments to Constitution
3. English culture	1. England in the early 20 th century 2. The USA in the 20 th century	England in the first and second world war The USA in the first and second world war

4. English culture	Post-war England	The Marshall Plan The Welfare State The Nationalization Program Margaret Thatcher
--------------------	------------------	--

Matematica

Docente: Prof. Georgios Psaltis

n. UDA	DENOMINAZIONE UDA	ARGOMENTI E ATTIVITA' SVOLTE
-	<i>Ripasso e/o consolidamento di programma relativo a precedente periodo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Numeri Naturali, Interi Relativi, Razionali: proprietà e operazioni.</i> 2. <i>Numeri decimali. Proporzioni e percentuali.</i> 3. <i>Potenze</i>
-	<i>Ripasso e/o consolidamento di programma relativo a precedente periodo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Monomi e polinomi: definizione, grado, operazioni.</i> 2. <i>M.C.D. e m.c.m. di monomi e polinomi.</i> 3. <i>Prodotti notevoli: quadrato di binomio, differenza di quadrati, cubo di binomio.</i> 4. <i>Scomposizione dei polinomi in fattori: raccoglimento totale e parziale. Ricerca degli zeri di un polinomio. Problemi con polinomi.</i> 5. <i>Divisibilità tra polinomi</i> 6. <i>Richiami fondamentali sulle equazioni di primo grado e sistemi</i>
1	Richiami su equazioni e disequazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Equazioni e disequazioni di secondo grado intere e fratte / condizioni esistenza.</i> 2. <i>Equazioni di secondo grado complete e incomplete (pure/spurie/monomie)</i> 3. <i>La parabola: equazione della parabola, soluzioni e cenni sullo studio del segno</i> 4. <i>Scomposizione di un trinomio</i> 5. <i>Sistemi di disequazioni</i>

2	Analisi matematica: dal dominio di funzione ai limiti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di funzione 2. Lo spazio cartesiano / richiami fondamentali sulla rappresentazione grafica di equazioni di primo grado 3. La parabola/modelli parabolici e l'interpretazione grafica di un'equazione di secondo grado: dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, segno, simmetria e vertice. 4. Retta e parabola.
---	---	--

n. UDA	DENOMINAZIONE UDA	ARGOMENTI E ATTIVITA' PREVISTI FINO A FINE ANNO
2	Analisi matematica: dal dominio di funzione ai limiti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni e modelli economici / grafico di funzioni e sistemi: parabola e massimizzazione del profitto e il punto di pareggio 2. Dominio e segno di funzione. 3. Cenni sul concetto di limite

Lingua e civiltà francese

Docente: Prof.ssa Capizzi Martina
Programma svolto al 15 maggio

UDA N.1: France et Francophonie

- La France physique
- La France des régions
- Les DROM et les COM
- Les secteurs de l'économie française
- La Francophonie et le français dans le monde
- Léopold Sédar Senghor – *Poème à mon frère blanc*

UDA N.2: Coin littérature

- Le Romantisme – caractéristiques du mouvement
- Le Réalisme – caractéristiques du mouvement
- Gustave Flaubert – repères biographiques
- *Extrait “Une jeune fille romanesque” - Madame Bovary*
- Le Naturalisme – caractéristiques du mouvement
- La Belle Époque – Paris et ses cabarets
- *Extrait “L'alambic” - L'Assommoir*
- Vers le Symbolisme : Charles Baudelaire (repères biographiques)
- *Les Fleurs du Mal* – thèmes et structure
- Poème *Correspondances*
- Poème *L'albatros*

UDA N. 3: Le monde des affaires

- Entreprise individuelle et Sociétés
- Le Marketing
 - les études de marché
 - la matrice SWOT
 - le marketing mix (le produit et le prix)

Programma previsto entro fine anno

- Charles de Gaulle et l'appel du 18 juin 1940

Economia aziendale

Docente: Prof. Silvestri Antonio

Programma svolto entro il 15 maggio:

UDA N. 1: “Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali”

- Fondamentali dell’economia aziendale (ripasso)
- Le imprese industriali
- Il metodo della partita doppia (ripasso)
- Alcune scritture d’esercizio tipiche delle imprese industriali e le scritture di fine esercizio
- Il bilancio d’esercizio: struttura e formazione secondo il Codice Civile
- I documenti di Bilancio (ripasso)

UDA N. 2: “Analisi di bilancio per indici”

- Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici
- Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci
- I diversi tipi di indicatori (svolto in DAD)
- Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria

UDA N. 3: “Il Marketing”

- Il marketing: concetto e obiettivi. (svolto in DAD)
- Il piano di marketing e le sue fasi.
- Il marketing mix.
- Alcuni esempi rilevanti di marketing.
- Storie aziendali: Lamborghini, Ferrari, Ford.

Programma che si prevede di svolgere entro fine anno scolastico:

UDA N. 4: “Pianificazione strategica” (in sintesi)

- Le principali classificazioni e la metodologia di calcolo dei costi (in sintesi)
- La break-even analysis (in sintesi)
- Il business plan (in sintesi)

Italiano

Docente: Prof.ssa Cortese Sonia

La Scapigliatura: il disordine esistenziale come sintomo del disagio.

Giosuè Carducci

Il recupero della classicità a sostegno della nazione.

Poetiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano

Il Naturalismo francese. La diffusione del naturalismo in Italia: Verismo e dintorni.

Giovanni Verga

Dalla Sicilia e ritorno. L'inizio della stagione verista.

Vita dei campi
Rosso Malpelo
La lupa

I Malavoglia (estratti)

Dopo i Malavoglia: le Novelle rusticane.

Novelle rusticane
La roba

Mastro-don Gesualdo (estratti)

L'interruzione del "ciclo dei vinti": un silenzio emblematico.

Il Simbolismo europeo

Il poeta della vita moderna: **Charles Baudelaire**. Un percorso verso l'ignoto: la lirica simbolista

Giovanni Pascoli

Una vita nell'ombra. La poetica.

Il fanciullino
E' dentro di noi un fanciullino

La prima raccolta: Myricae.

Myricae
Lavandare
X Agosto

Canti di Castelvecchio
La mia sera
Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

Il letterato e il suo tempo. La produzione poetica: i "versi d'amore e di gloria".

Alcyone
La sera fiesolana
La pioggia nel pineto

Il piacere (estratti)

Luigi Pirandello

Il saggio sull'umorismo.

Il fu Mattia Pascal (estratti)

Le novelle

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



Novelle per un anno	Il treno ha fischiato La carriola
Il teatro	Sei personaggi in cerca d'autore (riassunto) Così è (se vi pare) (riassunto) Enrico IV (visione video)

Italo Svevo

Svevo e Trieste. Primo ritratto di un irrisolto: Una vita. Senilità, ovvero l'incapacità di vivere. Tra "inettitudine" e ironia: La coscienza di Zeno.

La coscienza di Zeno	Il fumo La morte del padre
----------------------	-------------------------------

Da affrontare

Eugenio Montale

Le idee e la poetica. Le opere.

Ossi di seppia	Meriggiare pallido e assorto
----------------	------------------------------

Produzione scritta: analisi del testo; sviluppo di un argomento mediante la redazione di un saggio breve, articolo di giornale.

Storia

Docente: Prof.ssa Cortese Sonia

L'Italia dall'unità alla prima guerra mondiale. Quadro introduttivo

L'età giolittiana

La strategia politica di Giolitti

La crescita industriale

Il sistema giolittiano

La riforma elettorale e il Patto Gentiloni

La prima guerra mondiale. Quadro introduttivo

Le origini del conflitto

Tensioni e alleanze tra le potenze europee

La flotta da guerra tedesca

La dinamica militare del conflitto

L'attentato di Sarajevo

L'invasione del Belgio

La fine della guerra di movimento

La guerra in trincea

Una guerra di logoramento

La guerra totale

Il crollo della Russia e l'intervento americano

La fine del conflitto

L'Italia dal 1914 al 1918. Quadro introduttivo

Il problema dell'intervento

La scelta della neutralità

I sostenitori della neutralità

Gli interventisti di Sinistra

I nazionalisti

Gli intellettuali

L'Italia in guerra

Il patto di Londra

Le operazioni militari

La disfatta di Caporetto

L'ultimo anno in guerra

Gli italiani in guerra

Il comunismo in Russia. Quadro introduttivo

Le conseguenze della prima guerra mondiale

L'arretratezza della Russia

La rivoluzione del febbraio 1917

I soviet

La questione del socialismo

Menscevichi e bolscevichi

Lenin e le tesi d'aprile

La rivoluzione d'ottobre

Economia e società

Il comunismo di guerra

La Nuova Politica Economica

Lo stalinismo

L'industrializzazione della Russia

La collettivizzazione delle campagne

I campi di lavoro

Il fascismo in Italia. Quadro introduttivo

Le conseguenze della prima guerra mondiale

Le delusioni della vittoria

D'Annunzio e la vittoria mutilata

La situazione economica e sociale

Il Partito Popolare italiano

L'occupazione delle fabbriche

L'ultimo governo Giolitti

La questione del socialismo

Benito Mussolini

Il programma dei Fasci di combattimento

Il fascino del modello fiumano

Caratteristiche delle squadre d'azione

La nascita del partito nazionale fascista

I diritti dell'uomo e del cittadino

La marcia su Roma

Il delitto Matteotti

La distruzione dello stato liberale

La concezione dello stato

La nazione e lo stato

Mobilizzazione delle masse e stato totalitario

L'uomo nuovo fascista e le leggi razziali

Il nazionalsocialismo in Germania. Quadro introduttivo

Le conseguenze della prima guerra mondiale

La sconfitta militare

Il Trattato di pace

L'inflazione del 1923 e la crisi del 1929

Da affrontare

Adolph Hitler e la NSDAP

Il razzismo di Hitler

Il fascino del nazionalsocialismo

I diritti dell'uomo e del cittadino

L'ascesa del Partito nazista

La concezione dello stato

L'assunzione dei pieni poteri

Il ruolo del Führer

Democrazia e liberalismo in Europa e negli Stati Uniti. Quadro introduttivo

Economia e società

L'industria americana negli anni venti

L'inizio della grande depressione

Il New Deal

La seconda guerra mondiale. Quadro introduttivo

Le origini del conflitto

La Società delle Nazioni

La politica estera tedesca negli anni 1933-1936

La conquista italiana dell'Etiopia

La guerra civile spagnola

Il patto di non aggressione russo tedesco

La dinamica della guerra

L'Italia nella seconda guerra mondiale

Prato 20/5/2021